



Anna Rita Vizzari



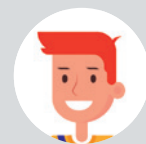
# TABLET DELLE REGOLE di ITALIANO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



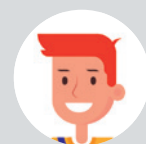
Erickson

Il **TABLET DELLE REGOLE DI ITALIANO** è uno strumento pensato apposta per noi studenti della **scuola secondaria di primo grado**: la **fonologia**, l'**analisi grammaticale**, **logica** e del **periodo** sono esposte e spiegate in modo chiaro, organico e funzionale.



Ad esempio, se ho un dubbio su un **complemento**, vado alla sezione **SINTASSI DELLA FRASE**. Se devo sapere che tipo di **aggettivo** ho di fronte, mi sposto nella sezione **MORFOLOGIA**.

Dritti al punto! L'impianto grafico chiaro ed essenziale, con **mappe anticipatorie**, **schemi** e **ganci visivi**, ti accompagna nell'individuare le varie parti del discorso, nel focalizzare e differenziare le tipologie di complementi e proposizioni, fornendo uno sguardo sistematico e completo, ma allo stesso tempo sintetico.



Con il suo formato compatto e maneggevole puoi tenerlo sempre a portata di mano, insieme agli strumenti di consultazione rapida. Ti sarà utile anche nella scuola secondaria di secondo grado.

## CONTENUTI



### FONOLOGIA

- Alfabeto, vocali e consonanti
- Sillabe
- Apostrofo e punteggiatura
- Accenti



### MORFOLOGIA

- Analisi grammaticale
- Le 9 parti del discorso (articolo, nome, pronomi, aggettivo, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione)



### SINTASSI DELLA FRASE

- Frase, sintagmi, elementi
- Elementi principali della frase semplice
- Altri elementi della frase



### SINTASSI DEL PERIODO

- Struttura e nomenclatura
- Proposizioni principali e indipendenti, coordinate e subordinate



**APPENDICE**  
**Lessico**

€ 15,90

ISBN 978-88-590-1816-2



9 788859 018162

www.ericson.it

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> ..... p.	7	<b>MORFOLOGIA</b> ..... p.	37
<b>FONOLOGIA</b> ..... p.	11	<b>Analisi grammaticale</b>	
<b>Alfabeto, vocali e consonanti</b>		L'analisi grammaticale delle parti del discorso..... p.	39
Alfabeto, fonemi e grafemi..... p.	13	Svolgere l'analisi grammaticale .... p.	41
Le vocali..... p.	14	<b>Articolo</b>	
Il dittongo..... p.	15	Articoli determinativi..... p.	43
Il trittongo..... p.	16	Articoli indeterminativi e partitivi.... p.	44
Lo iato..... p.	17	<b>Nome</b>	
Le consonanti..... p.	19	Tipi di nome sulla base del significato..... p.	47
I digrammi..... p.	21	Il numero dei nomi..... p.	48
I trigrammi..... p.	22	Il genere dei nomi..... p.	49
<b>Sillabe</b>		Classificazione dei nomi in base alla struttura..... p.	50
Le sillabe e la divisione in sillabe..... p.	24	Nomi primitivi o semplici..... p.	51
Le sillabe: combinazioni possibili..... p.	25	Nomi derivati..... p.	52
<b>Apostrofo e punteggiatura</b>		Nomi alterati..... p.	54
Elisione..... p.	27	Nomi composti..... p.	56
Troncamento o apocope..... p.	29	Nomi composti veri e propri..... p.	57
Punteggiatura..... p.	30	<b>Pronome</b>	
<b>Accenti</b>		Uso del pronome..... p.	59
Tipi di accento..... p.	34	Tipi di pronome..... p.	60
La posizione dell'accento nelle parole..... p.	35	Pronomi personali: funzione nel discorso e nella frase..... p.	61
		Pronomi personali soggetto..... p.	62

Pronomi personali complemento... p.	63
Pronomi relativi ..... p.	65
Pronomi determinativi..... p.	66

### Aggettivo

Tipi di aggettivo sulla base del significato ..... p.	68
Aggettivi qualificativi: varietà di significati..... p.	69
Classificazione degli aggettivi qualificativi sulla base della struttura..... p.	70
Aggettivi primitivi ..... p.	71
Aggettivi derivati ..... p.	72
Aggettivi composti ..... p.	73
Aggettivi alterati..... p.	74
I gradi dell'aggettivi qualificativo... p.	75
Aggettivi determinativi ..... p.	76
Genere e numero dell'aggettivo... p.	77

### Verbo

Struttura del verbo ..... p.	79
Numero e persona..... p.	80
I modi del verbo..... p.	81
I tempi del verbo..... p.	82
I tempi dei diversi modi del verbo ..... p.	83
Genere del verbo ..... p.	84
Forma del verbo..... p.	85
Verbi di servizio ..... p.	86
La coniugazione dei verbi ..... p.	87
Verbi particolari..... p.	88

### Avverbio

Che cosa fa l'avverbio..... p.	90
Tipi di avverbio..... p.	91
La forma degli avverbi ..... p.	93
I gradi dell'avverbio ..... p.	94
Avverbi alterati..... p.	95

### Preposizione

La forma della preposizione ..... p.	97
Le preposizioni articolate..... p.	98

### Congiunzione

La forma e la funzione delle congiunzioni..... p.	100
Le congiunzioni coordinative..... p.	101
Le congiunzioni subordinative..... p.	103

### Interiezione

La forma dell'interiezione ..... p.	106
-------------------------------------	-----

## SINTASSI DELLA FRASE ..... p. 107

### Frase, sintagmi, elementi

La frase minima, la frase semplice e la frase complessa ..... p.	109
Gli argomenti della frase minima..... p.	110
I sintagmi ..... p.	111
Svolgere l'analisi logica ..... p.	112

### Elementi principali della frase semplice

Il predicato verbale e il predicato nominale..... p.	114
Il soggetto ..... p.	115
Il complemento oggetto..... p.	116
Il complemento predicativo del soggetto..... p.	117
Il complemento predicativo dell'oggetto ..... p.	119
Il complemento di termine..... p.	120
I complementi d'agente e di causa efficiente ..... p.	121

### Altri elementi della frase

L'attributo ..... p.	123
L'apposizione ..... p.	124
Il complemento di specificazione ..... p.	125

Il complemento di denominazione.....	p. 126
Il complemento di fine .....	p. 127
Il complemento di causa .....	p. 128
Il complemento concessivo .....	p. 129
I complementi di vantaggio e di svantaggio .....	p. 130
I complementi di compagnia e di unione .....	p. 131
Il complemento, di modo/maniera.....	p. 132
Il complemento di mezzo/strumento .....	p. 133
Il complemento di materia.....	p. 134
I complementi di argomento e di limitazione .....	p. 135
I complementi di qualità e di età .....	p. 136
I complementi partitivo, e di paragone .....	p. 138
I complementi di tempo: determinato e continuato.....	p. 140
I complementi di luogo: stato in luogo e moto in luogo circoscritto .....	p. 141
I complemento di luogo: moto da, a, per luogo .....	p. 143
Il complemento di allontanamento/separazione ...	p. 145
Il complemento di origine/provenienza.....	p. 146
I complementi di abbondanza e di privazione .....	p. 147
I complementi di quantità: peso/misura, estensione e distanza .....	p. 149
I complementi di quantità: prezzo e stima.....	p. 151
I complementi esclamativo e di vocazione.....	p. 152
I complementi di esclusione, di sostituzione/scambio, distributivo .....	p. 153

Il complemento di rapporto.....	p. 154
I complementi di colpa e di pena.....	p. 155

## **SINTASSI DEL PERIODO** .....

p. 157

### **Struttura e nomenclatura**

Proposizioni: ruoli e relazioni nel periodo .....	p. 159
Gradi (o livelli) di subordinazione.....	p. 160
Paratassi e ipotassi.....	p. 161
Le proposizioni esplicite e implicite.....	p. 162
Svolgere l'analisi del periodo.....	p. 163
Svolgere un'analisi comparativa .....	p. 165

### **Proposizioni principali e indipendenti**

Le proposizioni principali informativa e desiderativa .....	p. 167
Le proposizioni principali esclamativa e interrogativa diretta.....	p. 169
Le proposizioni principali volitive .....	p. 171

### **Proposizioni coordinate**

Tipi di coordinazione.....	p. 173
Le coordinate copulativa, avversativa e disgiuntiva.....	p. 174
Le coordinate esplicative, conclusiva e correlativa .....	p. 175

### **Proposizioni subordinate complementari dirette**

La subordinata soggettiva .....	p. 177
La subordinata oggettiva.....	p. 179
La subordinata dichiarativa.....	p. 181
La subordinata interrogativa indiretta.....	p. 183

Approfondimento: La proposizione  
incidentale (o parentetica), il  
discorso diretto e il discorso  
indiretto..... p. 185

### **Proposizioni subordinate aggettive**

La subordinata relativa propria ..... p. 188

Le subordinate relative improprie  
causale, finale e temporale..... p. 190

Le subordinate relative improprie  
consecutiva, concessiva  
e condizionale ..... p. 191

### **Proposizioni subordinate avverbiali**

La subordinata finale..... p. 194

La subordinata causale..... p. 196

Le subordinate  
modale e strumentale ..... p. 198

La subordinata temporale..... p. 200

La subordinata condizionale..... p. 201

Il periodo ipotetico: mappa ..... p. 202

Il periodo ipotetico ..... p. 203

La subordinata concessiva ..... p. 204

La subordinata consecutiva ..... p. 206

Le subordinate comparative ..... p. 207

Le subordinate  
avversativa e limitativa ..... p. 209

Le subordinate eccettuativa  
(o privativa) ed esclusiva ..... p. 211

## **APPENDICE: LESSICO ..... p. 213**

Lessico e rapporti di significato..... p. 214

# INTRODUZIONE

## PERCHÉ UN TABLET DELLE REGOLE?

Come un vero e proprio tablet, pratico e maneggevole, dove ogni informazione può essere istantaneamente richiamata con un semplice *touch*, questo volume raccoglie le principali definizioni, classificazioni e procedure che riguardano i contenuti grammaticali (fonologia, morfologia, analisi logica, sintassi del periodo) affrontati nella scuola secondaria di primo grado. Di facile consultazione, grazie a un'impostazione grafica a colori chiara e pulita e all'adozione di un lessico il più possibile semplice e immediato, è uno strumento indispensabile per tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per gli insegnanti e i genitori e può risultare molto efficace per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

L'ordine di presentazione degli argomenti segue il progressivo livello di difficoltà della materia così come viene affrontata dalla prima alla terza classe. Ciascun argomento è introdotto da una **mappa anticipatoria**, che fornisce una visione di insieme dei concetti affrontati e aiuta a orientarsi e a focalizzare l'attenzione sui punti fondamentali.

Ogni pagina è dedicata alla spiegazione di una regola, alla classificazione delle **parti del discorso**, alla presentazione degli **elementi d'analisi logica o del periodo**, o all'illustrazione di un **procedimento** ed è introdotta da una vignetta illustrata che ne anticipa il contenuto.

La presentazione dei contenuti accompagna l'alunno a riconoscere i vari elementi, a identificarne, in modo chiaro, le caratteristiche, differenziandoli, allo stesso tempo, da altri con i quali potrebbero confondersi. La struttura delle pagine, che si richiama costantemente, facilita infatti il recupero e il confronto delle informazioni.

Un aiuto immediato è offerto anche dagli **strumenti di consultazione** proposti all'interno delle alette di copertina, utili strumenti per la consultazione rapida degli elementi e dei passaggi da tenere in considerazione nell'**analisi grammaticale, logica e del periodo**.

## I PUNTI CHIAVE PER UN APPRENDIMENTO FACILITATO

IL TABLET DELLE REGOLE DI ITALIANO nasce dall'esperienza e dalla competenza delle Edizioni Centro Studi Erickson nell'ambito della didattica e dell'apprendimento, con particolare riferimento ai temi dell'inclusività e dei Bisogni Educativi Speciali, che valorizza stili di apprendimento diversi, capacità cognitive, relazionali ed emotive.

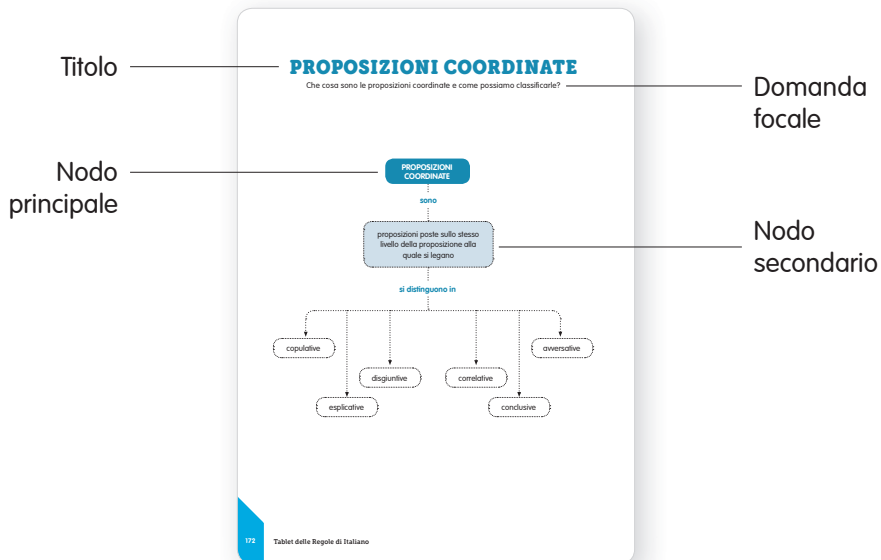
Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione della conoscenza con l'ausilio di mappe, icone, immagini significative, riquadri, schemi e l'utilizzo di un lessico chiaro e semplice. Questo libro è stato progettato tenendo conto di tutti questi criteri facilitanti, pur nel rispetto del rigore richiesto dalla materia, con l'obiettivo di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, per rispondere ai diversi modi di imparare e per agire efficacemente sulla motivazione ad apprendere.

## COME SI USA?

IL TABLET DELLE REGOLE DI ITALIANO si articola in quattro sezioni — Fonologia, Morfologia, Sintassi della frase, Sintassi del periodo — contraddistinte da un colore, seguite da un Appendice sul Lessico.

Le pagine sono organizzate in modo da ricalcare la stessa struttura, utilizzando determinati espedienti grafici: riquadri con l'enunciazione della regola, esempi, box «Ricorda» e «Attenzione», icone, schemi e tabelle.

### MAPPA ANTICIPATORIA



### PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO

**MORFOLOGIA** • Pronome

**TITOLO** — **PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO**

**VIGNETTA** — Che differenza c'è fra VOI e VI? Uno è forte e l'altro è debole.

**DEFINIZIONE** — I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO indicano chi (persona, animale o cosa) ha un altro legame (in qualità di destinatario, causa, scopo, ecc.) nei confronti di un'azione.

**CLASSIFICAZIONE**

1ª persona singolare	→ me	Tu hai visto me? Dove?
2ª persona singolare	→ te	Io invece non ho visto te.
3ª persona singolare	→ maschile lui, sé (riflessivo)	L'egoista pensa soltanto a sé.
	→ femminile lei, sé (riflessivo)	Ho visto soltanto lei.
1ª persona plurale	→ noi	Lui ha incontrato noi.
2ª persona plurale	→ voi	Loro hanno salutato voi.
3ª persona plurale	→ maschile essi, loro, sé (riflessivo)	Ho detto loro che non sarei partito.
	→ femminile esse, loro, sé (riflessivo)	Sono ammesse le persone invitate o chi per esse.

**FORMA FORTE** è dotata di accento proprio

**BOX «RICORDA»** — Ricorda! I pronomi personali complemento sono i pronomi che nella frase svolgono la funzione di complemento.

63 Tablet delle Regole di Italiano



## PROCEDIMENTO

**Etichetta**

**Svolgimento in passi**

**Esempio svolto**

**SINTASSI DELLA FRASE • Frase, sintagmi, elementi**

**PROCEDIMENTO**

**SVOLGERE L'ANALISI LOGICA**

Ci sono diversi modi di fare l'**ANALISI LOGICA**: questa è l'analisi classica o tradizionale in cui si dispongono gli elementi della frase in colonna. Vediamo subito una frase:

«Durante le vacanze Maurizio ha letto qualche libro giallo sotto l'ombrellone.»

<b>1</b>	Si individua il verbo.	Durante le vacanze Maurizio <b>ha letto</b> qualche libro giallo sotto l'ombrellone.
<b>2</b>	Si individua il soggetto.	Durante le vacanze <b>Maurizio</b> ha letto qualche libro giallo sotto l'ombrellone.
<b>3</b>	Si separano i diversi elementi (sintagmi semplici) della frase, distinguendo gli attributi.	Durante le vacanze / Maurizio / ha letto / qualche / libro / giallo / sotto l'ombrellone.
<b>4</b>	Si trascrive la frase disponendo in colonna i distinti elementi della frase.	Durante le vacanze Maurizio ha letto qualche libro giallo sotto l'ombrellone
<b>5</b>	Si classifica ciascun elemento della frase, sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> <li>ruolo di quel determinato elemento</li> <li>presenza/assenza di preposizioni o altre figure di determinati complementi</li> <li>costruzione (se l'elemento è retto da qualche elemento particolare).</li> </ul> Si può anche abbreviare, per evitare ripetizioni.	Durante le vacanze = complemento di tempo continuo (abbreviato: c. di tempo cont.) Maurizio = soggetto (abbreviato: sogg.) ha letto = predicato verbale (abbreviato: p.v.) qualche = attributo del complemento oggetto (abbreviato: attr. del c. ogg.) libro = complemento oggetto (abbreviato: c. ogg.) giallo = attributo del complemento oggetto (abbreviato: attr. del c. ogg.) sotto l'ombrellone = complemento di stato in luogo (abbreviato: c. di stato in l.)

112 *Tablet delle Regole di Italiano*

## STRUMENTI

**ICONA**  
Come si presenta?  
Da cosa è introdotto?

**ICONA**  
A cosa si lega?

**ICONA**  
Da cosa è retto?

**Esempi**

**Titolo**

**Vignetta**

**Definizione**

**Box «Ricorda»**

**Box «Attenzione»**

**SINTASSI DELLA FRASE • Altri elementi della frase**

**L'ATTRIBUTO**

La meravigliosa Praga.

L'**ATTRIBUTO** è l'elemento della frase che **qualifica o definisce meglio** quanto indicato dal sostantivo al quale si lega.

È un **AGGETTIVO** (di qualsiasi tipologia) che si lega a un sostantivo, al cui sintagma appartiene → una **bella** laghetto qualificativo città  
 → **questa città** (aggettivo dimostrativo)  
 → **la sua città** (aggettivo possessivo), ecc.  
 È sempre concordato al sostantivo al quale si riferisce.

Può legarsi a qualsiasi elemento della frase costituito da un **NOME**:

- soggetto** → La **meravigliosa** Diaga accoglie tanti turisti.
- qualsiasi **complemento** → Devi andare nella **meravigliosa** Praga.
- nome del predicato** → Praga è una **meravigliosa città**.
- apposizione** → Praga, **meravigliosa città**, ha tanti quartieri caratteristici.

È retto da:

- nomi** → Questo è il registro della **bravissima** **professoressa** Rossi.
- Questo è il registro della **Rossi**, **bravissima** **professoressa** di matematica.
- altre parti del discorso** usate come sostantivi  
 → Questo è un **bello** **vedere**.

**Ricorda!** Lo stesso elemento della frase può avere più di un attributo  
 → **Tutti** **quanti** i ragazzi sono stati promossi.

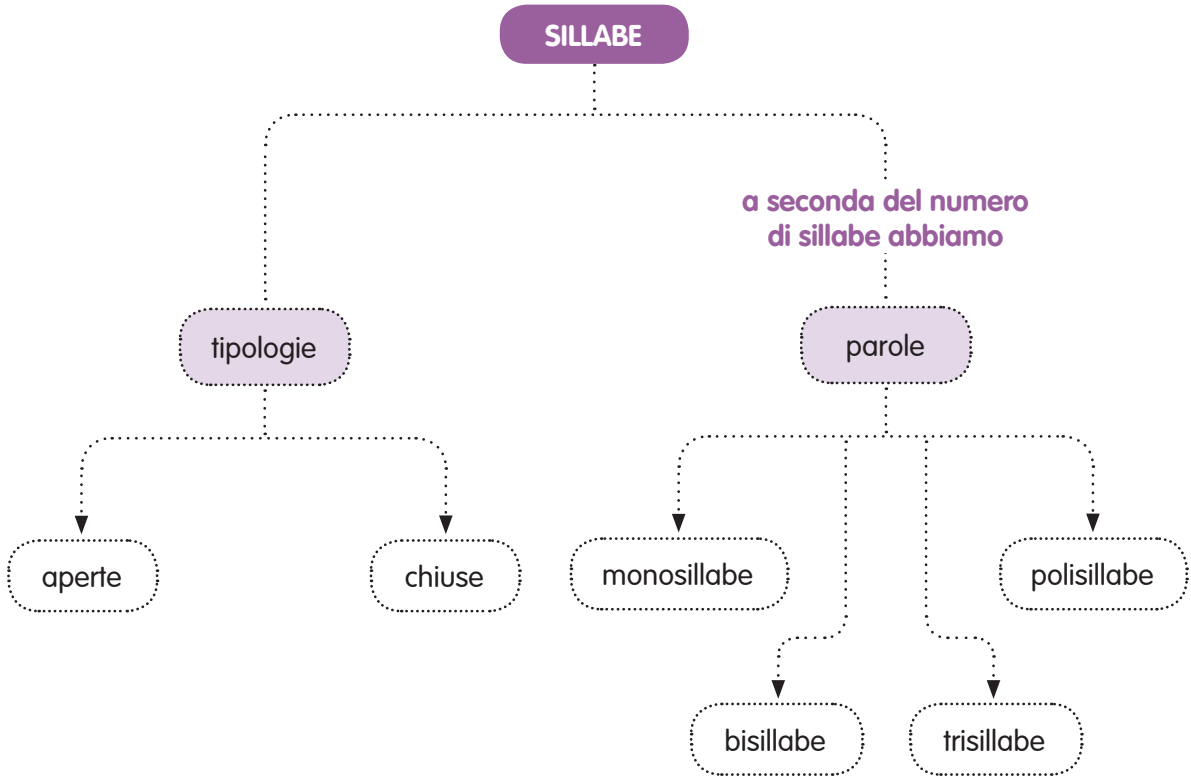
Da non confondere con **TAPPOSIZIONE**. La funzione di attributo e apposizione è simile, la differenza è costituita dalla categoria grammaticale alla quale appartengono:

- se è un **nome o sostantivo** abbiamo un'apposizione → Amo Parigi, **capitale** della Francia.
- se è un **aggettivo** abbiamo un attributo → Parigi è una **splendida** città.

113 *Tablet delle Regole di Italiano*

# SILLABE

Cos'è una sillaba? Che tipo di sillabe ci sono?



## LE SILLABE E LA DIVISIONE IN SILLABE



Sai pronunciare una sillaba con un solo respiro? Ma certo!



La **SILLABA** è un suono o un insieme di suoni (contenuto in una parola) che si pronuncia con una **sola emissione di voce** e si distingue dagli altri suoni vicini.

### CRITERI PER LA DIVISIONE IN SILLABE

<b>vocali in dittonghi e tritonghi</b>	→ restano nella stessa sillaba	piu-ma
<b>vocali negli iati</b>	→ si separano in 2 sillabe	po-e-ta
<b>consonanti in digrammi e trigrammi</b>	→ restano nella stessa sillaba	chio-do fi-glio
<b>consonanti doppie</b>	→ si separano in 2 sillabe	gat-to
<b>gruppi di 2 consonanti</b>	→ in genere si separano in 2 sillabe	cal-do car-go
<b>gruppi di 2 consonanti di cui la seconda è R o L</b>	→ restano nella stessa sillaba, unite alla vocale successiva	ma-gro bi-bli-co ca-tra-me
<b>consonanti, gruppi di consonanti, digrammi e trigrammi preceduti da S</b>	→ restano nella stessa sillaba, unite alla vocale successiva	o-ste co-stru-zio-ni fi-schia-mo

A seconda dell'elemento (**vocale o consonante**) con cui **FINISCE UNA SILLABA**, si distinguono in:

- sillabe **aperte**, che finiscono con una vocale
- sillabe **chiuse**, che finiscono con una consonante

ca-po

con-dor

A seconda del **NUMERO DI SILLABE** che contengono, le parole si distinguono in:

- parole **monosillabe**, composte da 1 sola sillaba
- parole **bisillabe**, composte da 2 sillabe
- parole **trisillabe**, composte da 3 sillabe
- parole **polisillabe**, composte da 4 o più sillabe

bau

ca-ne

ca-gnet-to

ca-gno-li-no (4 sillabe)

ac-ca-lap-pia-ca-ni (6 sillabe)



## USO DEL PRONOME



La parola pronome significa «al posto del nome», ma il pronome può essere usato al posto anche di altre parole o addirittura di frasi!



I **PRONOMI** sono parti variabili del discorso che **sostituiscono nomi, altre parti del discorso o frasi intere.**

### AL POSTO DI...

**nomi**

Anna? Non **la** vedo da tempo. (= Anna? Non vedo Anna da tempo.)

**altre parti del discorso**

→ pronomi

Lei? Non **la** vedo da tempo. (= Lei? Non vedo lei da tempo.)

→ verbi

Riguardo al mangiare, **lo** farei in continuazione. (= Riguardo al mangiare, mangerei in continuazione.)

→ aggettivi

Sergio sembra duro ma in realtà non **lo** è. (= Sergio sembra duro ma in realtà non è duro.)

**frasi**

Ti ho chiesto che ore sono ma non me **l'**hai detto. (= Ti ho chiesto che ore sono ma non mi hai detto che ore sono.)



## TIPI DI PRONOME



Tu stai osservando me. Quali sono i pronomi? Sono TU e ME.

Nell'ambito della categoria del **PRONOME**, ci sono alcune sottocategorie che approfondiremo nelle prossime pagine.

### PRONOMI PERSONALI

indicano qualcuno o qualcosa che è coinvolto dal verbo come soggetto, oggetto o destinatario di un'azione

### PRONOMI RELATIVI

collegano due proposizioni distinte

### PRONOMI DETERMINATIVI

- Possessivi** → chiariscono a chi è legato o appartiene qualcuno/qualcosa
- Dimostrativi** → definiscono la posizione di qualcuno/qualcosa rispetto a chi parla
- Indefiniti** → esprimono una quantità in modo generico
- Interrogativi** → introducono una domanda
- Esclamativi** → introducono un'esclamazione
- Numerali** → forniscono precisazioni numeriche
  - **cardinali**  
precisano una quantità
  - **ordinali**  
precisano un ordine



**PROCEDIMENTO**

**SVOLGERE L'ANALISI LOGICA**

Ci sono diversi modi di fare l'**ANALISI LOGICA**: questa è l'analisi classica o tradizionale in cui si dispongono gli elementi della frase in colonna.

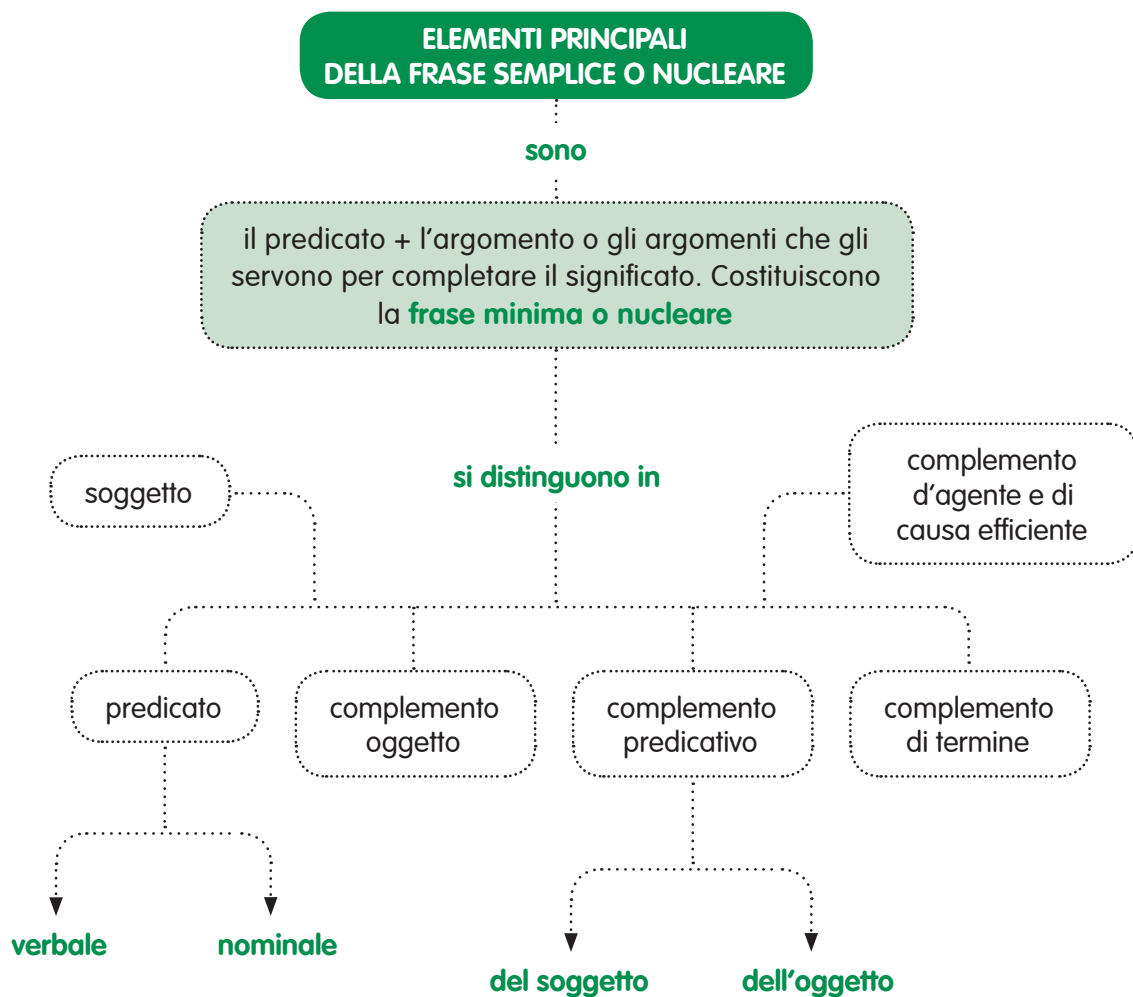
Vediamo subito una frase:

«Durante le vacanze Maurizio ha letto qualche libro giallo sotto l'ombrellone».

<p><b>1</b> Si individua il <b>verbo</b>.</p>	<p>Durante le vacanze Maurizio <b>ha letto</b> qualche libro giallo sotto l'ombrellone.</p>
<p><b>2</b> Si individua il <b>soggetto</b>.</p>	<p>Durante le vacanze <b>Maurizio</b> ha letto qualche libro giallo sotto l'ombrellone.</p>
<p><b>3</b> Si separano i diversi elementi (<b>sintagmi semplici</b>) della frase, distinguendo gli attributi.</p>	<p>Durante le vacanze / Maurizio / ha letto / qualche / libro / giallo / sotto l'ombrellone.</p>
<p><b>4</b> Si trascrive la frase <b>disponendo in colonna</b> i distinti elementi della frase.</p>	<p>Durante le vacanze Maurizio ha letto qualche libro giallo sotto l'ombrellone</p>
<p><b>5</b> Si <b>classifica ciascun elemento della frase</b>, sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ruolo di quel determinato elemento</li> <li>• presenza/assenza di preposizioni o affini tipiche di determinati complementi</li> <li>• costruzione (se l'elemento è retto da qualche elemento particolare).</li> </ul> <p>Si può anche abbreviare, per evitare ripetizioni.</p>	<p>Durante le vacanze = complemento di tempo continuato (abbreviato: c. di tempo cont.) Maurizio = soggetto (abbreviato: sogg.) ha letto = predicato verbale (abbreviato: p.v.) qualche = attributo del complemento oggetto (abbreviato: attr. del c. ogg.) libro = complemento oggetto (abbreviato: c. ogg.) giallo = attributo del complemento oggetto (abbreviato: attr. del c. ogg.) sotto l'ombrellone = complemento di stato in luogo (abbreviato: c. di stato in l.)</p>

# ELEMENTI PRINCIPALI DELLA FRASE SEMPLICE

Quali sono gli elementi principali della frase semplice?





## IL PREDICATO VERBALE E IL PREDICATO NOMINALE



Ragazzi, mi avete ascoltato bene?  
La Reggia di Caserta è un luogo sontuoso.

Il **PREDICATO VERBALE** e il **PREDICATO NOMINALE** sono elementi della frase che dicono (predicano) qualcosa sul soggetto.

Il **predicativo verbale** può dire, sul soggetto:

- l'azione che compie/subisce
- lo stato/condizione in cui si trova.

Il **predicativo nominale** può dire, sul soggetto:

- chi/che cosa è
- lo stato/condizione in cui si trova
- la caratteristica che possiede.

La differenza fra i due predicati è costituita dalla **forma**.



Il **PREDICATO VERBALE** è un verbo che può consistere in:

- **una sola voce verbale** (attiva, riflessiva o passiva) → L'atleta viene preparato per la gara.
- **un verbo servile** unito a un infinito, con cui forma un unico predicato verbale → Lui deve andare a Roma per lavoro.
- **un verbo fraseologico** unito al verbo che regge → Stai arrivando?
- **una voce del verbo «essere»** usato in senso assoluto → I ragazzi sono in classe.

Il **PREDICATO NOMINALE** è un sintagma formato da:

1. **copula** (voce del verbo «essere»)

2. **nome del predicato** (sostantivo o aggettivo) → I tuoi figli sono piccoli («sono» è copula e «piccoli» è nome del predicato).

Quando costituito dal verbo «essere», il predicato verbale si può confondere con l'**AUSILIARE DI UN VERBO PASSIVO** o con la **COPULA** del predicato nominale. Per distinguerli, va considerata la voce del verbo «essere»:

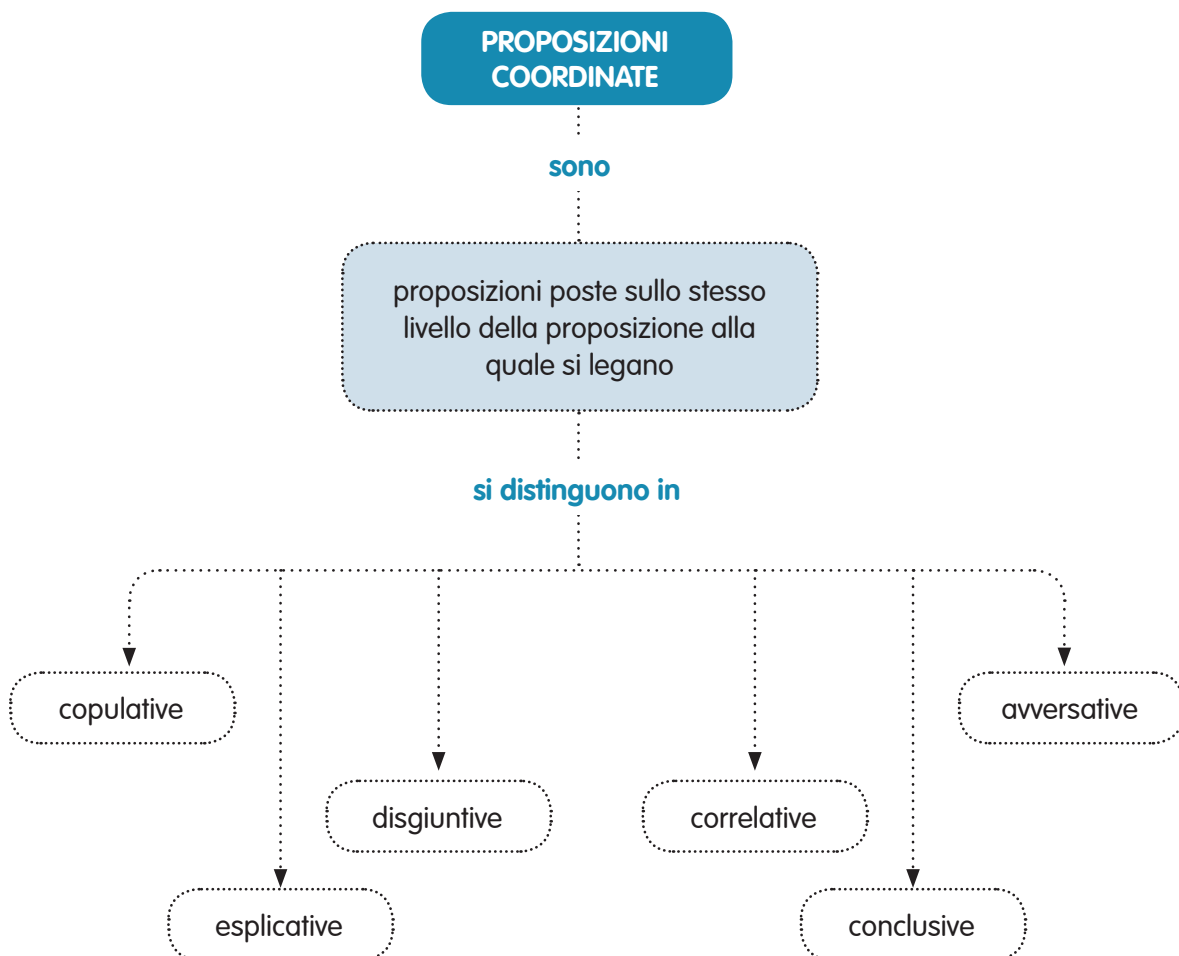
- se è usata **in senso assoluto**, è un predicato verbale → Il pacco è a Bari.
- se è usata come **verbo ausiliare**, è parte di un predicato verbale → Il pacco è stato portato a Bari.
- se **regge un nome del predicato**, è una copula → La mia città preferita è Bari.





# PROPOSIZIONI COORDINATE

Che cosa sono le proposizioni coordinate e come possiamo classificarle?





## TIPI DI COORDINAZIONE



Una, nessuna o tante congiunzioni?

La **COORDINATA** è una proposizione **posta sullo stesso livello della proposizione alla quale si lega**. Poiché una proposizione coordinata può legarsi sia a una principale che a una coordinata che a una subordinata, può contenere un qualsiasi modo e tempo verbale.



### TIPOLOGIA DI COORDINAZIONE

**Per asindeto o giustapposizione:** la coordinata è preceduta da un elemento di punteggiatura

- Sono uscita di casa, / ho sentito freddo, / sono rincasata. (forma esplicita)
- So /che ti sei impegnato / per laurearti in fretta, / per trovare un buon lavoro, / per comprare casa. (forma implicita)

**Mediante congiunzione:** la coordinata è preceduta da una congiunzione

- Sono uscita di casa, / ho sentito freddo / e sono rincasata. (forma esplicita)
- So /che ti sei impegnato / per laurearti in fretta, / per trovare un buon lavoro / e per comprare casa. (forma implicita)

**Per polisindeto:** tutte le coordinate sono precedute da una congiunzione

- E sono uscita di casa / e ho sentito freddo / e sono rincasata. (forma esplicita)
- So /che ti sei impegnato / e per laurearti in fretta, / e per trovare un buon lavoro / e per comprare casa. (forma implicita)



## LE COORDINATE COPULATIVA, AVVERSATIVA E DISGIUNTIVA



Sono uscita, / ho sentito freddo / *e sono rientrata a casa.* (copulativa)  
 Sono uscita, / ho sentito freddo / *ma non sono rientrata a casa.* (avversativa)  
 Oggi esci / *o stai a casa?* (disgiuntiva)

La **COORDINATA COPULATIVA** aggiunge un fatto rispetto alla proposizione a cui si lega.

La **COORDINATA AVVERSATIVA** espone un fatto in contrasto a quanto espresso nella proposizione a cui si lega.

La **COORDINATA DISGIUNTIVA** espone un'alternativa rispetto a quanto espresso nella proposizione a cui si lega.



### COPULATIVA

### AVVERSATIVA

### DISGIUNTIVA



Sono introdotte da:

• **coniunzioni coordinative**

→ anche, e, nonché, inoltre, né (coniunzioni copulative)  
Studio e lavoro.

→ anzi, bensì, comunque, eppure, ma, nondimeno, peraltro però, pure, sennonché, tuttavia (coniunzioni avversative)

→ altrimenti, o, oppure, ovvero (coniunzioni disgiuntive)  
Studia, altrimenti lavora.

• **locuzioni congiuntive**

→ in realtà  
Sembra che studi, in realtà perde tempo.

• **locuzioni avverbiali**

→ in più, per di più, per giunta

• **espressioni negative**

→ e non... neanche, e non... nemmeno, e non... neppure  
Non studio e non lavoro neanche.